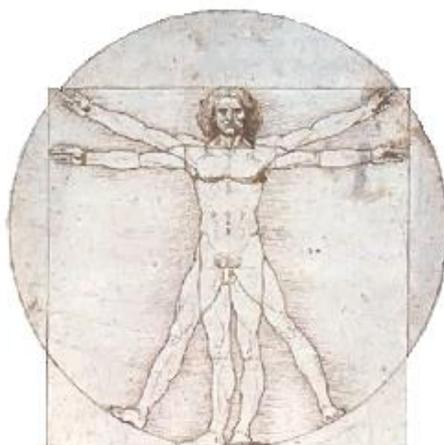


**Istituto Comprensivo “Via della Tecnica”
Pomezia
Sede centrale – Scuola Secondaria di Primo Grado**

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: Dicembre 2019

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	PROGRAMMA INTERVENTI	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	19
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	24

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

I.C. Via Della Tecnica – RMIC8D400N

Istituzione scolastica

Via della Tecnica,3 – 00071 Pomezia (RM)

Indirizzo

Scuola Statale

Attività

Partita Iva/Codice fiscale

06/9120718

06/9120426

RMIC8D400N@ISTRUZIONE.IT

RMIC8D400N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Telefono

Fax

E Mail

E mail PEC

Prof. Stefano Colucci

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Sede Centrale – Scuola Media

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via della Tecnica , 3 – 00071 Pomezia (RM)

Indirizzo

06/9120718

06/9120426

RMIC8D400N@ISTRUZIONE:.T

Telefono

Fax

E Mail

Prof.ssa Anna Rita Fattori

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	7
Insegnamento ed educazione	79
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	9
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

97

N° alunni

681

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	6
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

6

N° max. presenti

784

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	Stefano Colucci
Dirigenti	D.S.G.A.	Roberta Aquino
	Docente con funzioni vicarie	Anna Rita Fattori
Preposti	Il collaboratore	Luigi Romano
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	MANFREDI GABRIELLA
		CARDUCCI DANTE
		ORLANDI ROSELLA
	Docenti Scienze motorie	Massaroni Mario
	Astorino Ilaria	
	Marziale Daniela	
	Mattei	

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270

Nome e cognome telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
MARRAZZO ANDREA	ATA
MASSARONI MARIO	DOCENTE
MIZZON VALERIA	ATA
IANNONE ANNA	ATA
GISMONDI BRUNO (in formazione)	DOCENTE
FATTORI ANNA RITA (in formazione)	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

Addetti primo soccorso:	
MIZZON VALERIA	ATA
DE CASTRIS GIUSEPPINA	ATA
ROMANO LUIGI	DOCENTE
GAGLIARDI MARIACONCETTA (in formazione)	DOCENTE
SANTINI MURATORI LUCA (in formazione)	DOCENTE
DI BELLA ELENA (in formazione)	DOCENTE
ZECCA ELEONORA (in formazione)	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
MASSARONI MARIO	DOCENTE

Nome e cognome qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
PISANI GRAZIA	DOCENTE

Nome e cognome telefono

Medico Competente:	
BAGNATO MAURIZIO	

Nome e cognome telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2					
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	3	50	1	3	0		57
Piano terra/rialzato	100	214	1	3	0	6	324
Piano primo	40	400	1	3	0	2	446
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato	1		5	1	2			
Piano terra/rialzato								1
Piano primo			1					
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	30
Handicap uditivo	
Handicap visivo	3

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
57	<i>Non è stata istituita, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: le procedure di emergenza, la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)</i>	Sollecitare i preposti ad istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni/informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Istituire, nell'atrio d'ingresso dell'edificio, una apposita bacheca per la sicurezza contenente: la planimetria dell'edificio, il documento di prevenzione (fascicolo 1a), il piano di emergenza (fascicolo 2) e le disposizioni ed informazioni per i lavoratori (fascicolo 3)	Edificio	
59	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/personale preposto.	Edificio	
61	<i>Non è stato istituito,e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare,con apposita circolare,il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/personale preposto.	Edificio	
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	
70	<i>Non è attiva la procedura per la gestione degli infortuni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per la gestione degli infortuni	Verificare che i lavoratori mettano in atto l'apposita procedura per la gestione degli infortuni Rispettare la procedura per la gestione degli infortuni utilizzando l'apposita modulistica	Edificio	

71	<i>Non è attiva la procedura relativa al rischio maternità</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura relativa al rischio maternità	Informare tempestivamente la Dirigenza dell'Istituto del sopravvenuto stato di gravidanza	Edificio	
75	<i>Non sono state emanate tutte le istruzioni operative riguardanti le attività lavorative presenti</i>	Emanare tutte le istruzioni operative riguardanti le attività lavorative presenti	Verificare che i lavoratori seguano le istruzioni operative relative alle attività svolte Seguire le istruzioni operative relative alle attività svolte	Edificio Mensa	

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
5	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile, Campetto	
31	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucciolevoli	Dotare i gradini delle scale di sistemi provvisori antisdrucciolevoli o segnalare il pericolo con apposita indicazione :attenzione gradini privi di sistema antiscivolo, procedere con cautela	Cortile Scale emergenza esterne lato CPIA	
34	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile Scale emergenza esterne lato CPIA	
43	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
59	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	
69	<i>Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti</i>	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo	Esterno edificio (aula 24)	
80	<i>La ringhiera/parapetto del terrazzo non è di altezza di almeno 1 m.</i>	Rendere il parapetto/ringhiera di altezza non inferiore ad 1 m.	Vietare l'accesso al terrazzo o delimitare la zona	Terrazzo	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
16	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela. Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
19	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo	Edificio	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi					
14	<i>I gradini della scala non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti della scala	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo caduta	Locale 32 aula Magna (linoleum angolare)	

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 30 (pianerottolo scala), 33	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio (mancanza marchio di conformità)	
27	<i>Le finestre/vetrate non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra</i>	Proteggere le finestre/vetrate contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrate e/o segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	

G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio , Pellicole non certificate	

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione					
2	<i>Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria		Locale 75, 49, 32	

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi					
8	<i>L'ascensore ha il sistema di allarme sonoro anti intrappolamento o il sistema citofonico a due vie autoalimentato guasto</i>	Ripristinare la funzionalità del sistema di allarme sonoro anti intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato	Mettere fuori uso l'impianto	Ascensore Nessuna risposta dalla centrale	
12	<i>Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna</i>	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apporre la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Ascensore	

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
20	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio	

N IMPIANTI: Impianto Termico					
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	
18	<i>La valvola di intercettazione del combustibile della centrale termica non è adeguatamente segnalata</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza della valvola di intercettazione del combustibile	Apporre adeguata segnaletica alla valvola di intercettazione del combustibile.	Centrale termica	

22	<i>L'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza dell'interruttore per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica	Apporre adeguata segnaletica al comando per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica.	Centrale termica	
----	--	--	---	------------------	--

P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature					
15	<i>Il forno per la ceramica non è ubicato in locale sufficientemente aerato e dotato di idoneo impianto di captazione e smaltimento all'esterno dei residui della lavorazione</i>	Il forno per la ceramica va posizionato in locale aerato e va dotato di idoneo impianto di captazione e smaltimento all'esterno dei residui della lavorazione, nel frattempo vietarne l'uso	Riposizionare il forno per la ceramica in locale aerato	Locale 43	

R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni					
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale Palestra	

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
9	<i>I prodotti pericolosi con caratteristiche di infiammabilità non sono custoditi in idonei armadietti a tenuta.</i>	Conservare i prodotti pericolosi con caratteristiche di infiammabilità in idonei armadietti a tenuta.	Verificare che i prodotti pericolosi con caratteristiche di infiammabilità siano conservati in idonei armadietti a tenuta. Conservare i prodotti pericolosi con caratteristiche di infiammabilità in idonei armadietti a tenuta.	Locale 44, 47	

U		RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici			
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio	

V		RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non			
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W		EMERGENZE: Incendio ed esplosione			
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
14	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette o segnalare il pericolo, con l'applicazione di nastro giallo/nero.	Edificio	
20	<i>Le coperture delle sedi delle manichette sono mancanti o rotte</i>	Riparare o ricollocare le coperture delle sedi delle manichette		Edificio alcuni	
31	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio	

52	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 48, 49	
53	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 48, 49	
55	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 48, 49	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio	
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza che garantisca il funzionamento del segnale di allarme e l'illuminazione di emergenza, per almeno 5 lux, per almeno 30 minuti	Dotare il personale incaricato, di segnalatori acustici portatili (fischietti, megafoni, sirene manuali)	Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	
17	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

@ RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione					
72	<i>Non è attiva la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita	Mettere in atto la procedura relativa alla somministrazione di farmaci salvavita	Edificio	
A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
30	<i>I gradini non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione a bande giallo/nere o segnalare il pericolo con apposita indicazione: attenzione gradini rotti, procedere con cautela	Cortile patio lato cancello principale	
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	
B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
20	<i>Le porte presentano sopraffine in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire i sopraffine delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull'anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Edificio	
E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici					
13	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio	
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio	
G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
25	<i>Le serrande sono rotte</i>	Riparare le serrande rotte		Edificio	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A					
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
54	<i>Nell'area ci sono materiali in deposito</i>	Eliminare i materiali in deposito nell'area cortiva	Delimitare la zona e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile lato scala esterna CPIA , in prossimità uscita B	
57	<i>Le aree a verde non sono regolarmente mantenute</i>	Effettuare la manutenzione delle aree a verde	Segnalare il pericolo Adattare le attività alla situazione ambientale	Cortile	

H					
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Verificare che gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi siano protetti o segnalare il pericolo	Edificio portagesso Lavagne a muro	
23	<i>L'arredamento delle aule non ha forme e dimensioni adeguate alle varie classi di età degli alunni ed al tipo di scuola</i>	Adeguare gli arredi per la didattica alle norme UNI e DM 18.12.75		Locale 50	

N					
IMPIANTI: Impianto Termico					
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio	
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio	

C					
AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti					
Non sono stati rilevati rischi					

J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione Non sono stati rilevati rischi
K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
O	IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

